

COMUNICATO STAMPA

Istituzione Bologna Musei | Villa delle Rose

Goran Trbuljak

Before and After Retrospective

A cura di Lorenzo Balbi e Andrea Bellini

26 gennaio - 24 marzo 2019

Inaugurazione venerdì 25 gennaio 2019 h 18.00

Bologna, 24 gennaio 2019 - Proseguendo nell'indirizzo verso la riscoperta e la valorizzazione di artisti attivi nella scena internazionale, dal 26 gennaio al 24 marzo 2019 Villa delle Rose ospita la prima retrospettiva in un'istituzione museale italiana di **Goran Trbuljak**, a cura di Lorenzo Balbi e Andrea Bellini.

Promossa da **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**, la mostra segue sul piano temporale la personale dell'artista di origine croata allestita al **Centre d'Art Contemporain Genève** dal 30 maggio al 19 agosto 2018, cui si ricollega integrandone idealmente il percorso espositivo nel documentare le principali fasi dell'intera carriera. La mostra si compone di un **cospicuo corpus**, dagli esordi alla fine degli anni Sessanta fino alle produzioni più recenti, che rappresenta l'ampio vocabolario espressivo sperimentato dall'artista: **dipinti, frottage, monocromi e monogrammi, fotografie, film, libri e documentazioni delle sue azioni di strada.**

Goran Trbuljak (Varaždin 1948, vive e lavora a Zagabria) si inquadra nella generazione che si è formata nel contesto storico e geopolitico della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia e ha operato nella prospettiva di superare la tradizione dei fenomeni artistici del cosiddetto "modernismo socialista" affermatosi dopo il 1950. Rispetto agli artisti attivi in ambito concettuale e nel movimento di avanguardia della *New Practice Art*, le cui pratiche salvaguardano il riconoscimento della funzione autoriale dell'artista e dell'aura dell'opera d'arte, la strategia assunta da Trbuljak si distingue per un comportamento che, ponendo radicalmente in discussione questi due principi di matrice modernista, lo configura come un precursore della sensibilità postmoderna.

La ricerca estetica di Trbuljak sonda costantemente i margini tra gli statuti di arte e anti-arte, artista e non artista, alla ricerca di **mezzi alternativi di produzione e rappresentazione**. Nella continua ridefinizione del contesto, la sua riflessione analizza e scompone le regole su cui si basa il sistema di musei e gallerie e i meccanismi con cui qualcosa è accettato come arte.

In base a questo approccio, anche un semplice gesto può funzionare come strumento di **critica del sistema artistico e sociale**. Movimenti dissimulati, come infilare un dito nel buco della porta della Galleria Moderna di Zagabria (*Hole in the door*, 1969) o azioni effimere compiute in

forma anonima nello spazio pubblico, come installare accanto a buchi nell'asfalto le fotocopie di alcune fotografie che raffigurano gli stessi buchi (*Anonymous street actions*, 1970), definiscono il **ripensamento della posizione dell'opera d'arte** in rapporto all'istituzione e della propria condizione di giovane artista ancora sconosciuto.

Nel 1971, l'invito ad esporre nella galleria dello Student Cultural Center di Zagabria segna per Trbuljak il passaggio verso un confronto diretto con spazi istituzionali, inaugurando una metodologia di display definita "mostra-lavoro", che verrà riproposta fino al decennio successivo. Il suo intervento - l'esposizione di un unico poster con l'affermazione *I do not want to show anything new and original* seguita dalla firma *g. trbuljak* - è una radicale articolazione del rifiuto di essere considerato un artista nel senso convenzionale. Presso la Galleria di Arte Contemporanea di Zagabria l'artista espone successivamente due opere concepite con lo stesso dispositivo visuale: *The fact that somebody is given the opportunity to make an exhibition is more important that was is shown at the exhibition* (1973) mette in primo piano la concessione istituzionale di "opportunità" come condizione primaria della produzione artistica, mentre *With this exhibition I maintain continuity in my work* (1979) decostruisce e perpetua allo stesso tempo uno dei postulati del raggiungimento del successo: la continuità, ovvero la creazione e il mantenimento di uno stile artistico riconoscibile.

La personale alla Galleria del Cavallino di Venezia, organizzata nel 1977, mette in atto un'ulteriore esplorazione del rapporto tra artista e galleria nel contesto dell'arte internazionale, in questo caso in Italia. Giocando sull'invito ricevuto da una galleria prestigiosa, Trbuljak presenta la serie di stampe fotografiche e poster *Exhibition views at Galleria del Cavallino, Venice* che riproducono le copertine ingrandite di alcuni cataloghi di artisti affermati pubblicati dalla stessa galleria. Le azioni di alterazione che egli introduce rispetto al ruolo normativo di questo soggetto imprescindibile nel sistema di produzione dell'arte - modificarne il nome, pubblicarne in catalogo la storia anziché presentare la propria carriera poco conosciuta e stamparne il nome sulla copertina in caratteri più grandi del proprio nome - suggeriscono che questa istituzione non rappresenta solamente uno spazio espositivo imparziale ma anche la principale garanzia di una buona promozione e di un cambiamento di status per l'artista che espone.

La dissacrazione del ruolo autoriale, in uno spirito vicino alla contestazione degli anni Settanta, evolve nelle opere successive verso l'espressione di una crisi interiore causata dal conflitto morale con il mondo dell'arte e le implicazioni derivanti dalla decisione di etichettarsi come "artista". Un apice del linguaggio umoristico e auto-ironico, la cui lente attraversa costantemente tutta la sua produzione, può considerarsi *Referendum*, l'azione performativa di strada compiuta nel 1972 che affida al giudizio di ignari passanti la decisione di stabilire se egli stesso sia o meno un artista. Poiché a quel tempo il suo nome e la sua opera erano pressoché sconosciuti, il referendum, concluso con un bilancio di 259 voti favorevoli e 204 contrari, si rivela totalmente irrilevante, dimostrando quanto poco importi che la persona su cui ci si pronuncia sia realmente impegnata in un'attività creativa, e nemmeno che esista veramente.

Il percorso espositivo della mostra a Villa delle Rose documenta compiutamente l'ampia varietà di materiali e mezzi espressivi che Trbuljak sperimenta fin dagli inizi della carriera. Uno dei principali temi su cui la sua riflessione problematizza le idee di visione e materia riguarda il

linguaggio pittorico con cui dichiara di non avere rapporti in quanto divenuto merce estetica privata del suo potenziale critico. Il suo dialogo con il mezzo inizia nel 1969 con le azioni di strada intitolate *Painting on Glass (Sunday Painting)* in cui ogni domenica egli si reca a dipingere parte della vetrina di un negozio di materiali artistici in cui è installato un cavalletto, fino a ricoprire la tela che vi è esposta dietro. Ogni lunedì, al suo arrivo, il proprietario pulisce la vetrina mentre l'artista lo fotografa, considerando questi scatti, che sottolineano la natura transitoria della pittura, come parte dell'opera. Nel corso degli anni Settanta, in pieno periodo concettuale, Trbuljak mette in questione con umorismo l'impossibilità di dipingere associando l'immagine dell'artista amatoriale a quella dell'artista concettuale anonimo e prendendo in giro specifiche supposizioni convenzionali su pittura, materiali artistici e strumenti.

I **lavori su carta** realizzati a partire dagli anni ottanta, come notebooks e monografie, vanno considerati di importanza nodale, sulla base dell'idea che *"un artista fa un esercizio mentre aspetta il momento in cui sarà pronto per il lavoro che farà in futuro"*. Questa produzione consente di tracciare una netta distinzione tra la sua attività "ufficiale" e una pratica più intima, svolta nella sua casa e destinata a non essere mostrata che, tuttavia, gli consente di riempire uno "spazio di creazione" con una pratica manuale ritenuta estranea alle ricerche di ambito concettuale.

Pur fondando il proprio pensiero su processi di appropriazione e decostruzione dei metodi istituzionali e curatoriali, Trbuljak non elude la questione della propria posizione e complicità con il mondo dell'arte e i suoi meccanismi. Nella consapevolezza delle contraddizioni che lo pervadono, egli non rinuncia ad esplorare continuamente le possibilità dell'arte, collocando il proprio lavoro tra la **difesa appassionata del gesto artistico** e la sua **critica rigorosa**.

La mostra è accompagnata da una corposa **monografia** in lingua inglese dal titolo omonimo, curata dallo stesso Goran Trbuljak con Tevž Logar, pubblicata da gurgur editions in partnership con Snaporazverein, Samedan (GR - Svizzera); Centre d'Art Contemporain Genève; Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna; Kontakt. Art Collection Erste Group / ERSTE Foundation; transit.cz. Il volume, corredato da una ampia sezione iconografica, esamina le principali questioni al centro della complessa vicenda artistica di Trbuljak negli ultimi 45 anni attraverso saggi critici di Ivana Bago, Andrea Bellini, Jerko Denegri, Christian Rattemeyer, una nota curatoriale firmata da Andrea Bellini e Lorenzo Balbi, e un'intervista di Vít Havránek.

Before and After Retrospective inaugura venerdì 25 gennaio 2019 alle ore 18.00 e rientra nei main projects di **ART CITY Bologna - Art Week**, il programma di iniziative istituzionali promosse dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere in occasione di Arte Fiera. Nel weekend dedicato all'arte contemporanea, la mostra osserva orari di apertura straordinari: venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00.

La mostra è realizzata con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Si ringraziano P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino.

BIOGRAFIA

Goran Trbuljak è nato nel 1948 in Croazia. Vive e lavora a Zagabria.

Il suo lavoro è stato presentato al Carré d'art, Nîmes; New Museum, New York; Kunstverein für die Rheinlande und Westfalen, Düsseldorf; Halle für Kunst & Medien, Graz; Museion Bolzano; Schirn Kunsthalle, Francoforte; Centre Pompidou, Parigi, così come alla 51a Biennale di Venezia.



SCHEDA TECNICA

Mostra

Goran Trbuljak

Before and After Retrospective

A cura di

Lorenzo Balbi e Andrea Bellini

Promossa da

Istituzione Bologna Musei | Area Arte Moderna e Contemporanea

Sede

Villa delle Rose

via Saragozza 228/230 | 40135 Bologna

Periodo

26 gennaio - 24 marzo 2019

Inaugurazione

venerdì 25 gennaio h 18.00

Orari

venerdì, sabato, domenica h 14.00 - 18.00

in occasione di ART CITY Bologna 2019 (venerdì 1, sabato 2 , domenica 3 febbraio) h 10.00 - 20.00

Ingresso

€ 5 intero | € 3 ridotto | gratuito per possessori Card Musei Metropolitani e nei giorni di ART CITY Bologna 2019 (venerdì 1, sabato 2 , domenica 3 febbraio)

Catalogo

Goran Trbuljak. Before and After Retrospective

a cura di Goran Trbuljak e Tevž Logar

gurgur editions, 2018

edizione inglese

328 pagine | 21 x 27 cm

€ 50

Informazioni

Villa delle Rose

tel. 051 436818 / 051 6496611

info@mambo-bologna.org

www.mambo-bologna.org/villadellerose

Social Media

Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna

Twitter: @MAMboBologna

YouTube: MAMbo channel

Ufficio Stampa Istituzione Bologna Musei

ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - email elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - email silvia.tonelli@comune.bologna.it

La mostra è realizzata con il sostegno di



ELENCO DELLE OPERE

Goran Trbuljak
Untitled, 1969
Stampa in gelatina d'argento, dattiloscritto su carta
Cm 29,5 x 21
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Untitled, 1969
C-print
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Untitled, 1970
2 stampe in gelatina d'argento, dattiloscritto su carta
Cm 29,5 x 21
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Untitled, 1970
Copie xerografiche di buchi fotografati
Cm 21 x 29,5
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
I do not wish to show anything new and original, 1971
Stampa tipografica su carta
Cm 60 x 42
Courtesy l'artista e P420, Bologna

Goran Trbuljak
Referendum, 1972
Serie di 11 stampe d'argento, scrutinio cartaceo
Cm 38,6 x 29,9
Stampa tipografica su carta
Cm 9,4 x 14,7
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Anonymous Conceptual Artist, 1972
Stampa tipografica su carta
Cm 10 x 20
Courtesy l'artista e Galerija Gregor Podnar, Berlino



Goran Trbuljak
Untitled, 1972-81 / 2001
13 dipinti su tela
Cm 30 x 24
Courtesy l'artista e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Untitled (Trbuljak - Artist) I/II, 1973
Selezione da 2 serie di stampe in gelatina d'argento
Cm 30 x 45 cadauna
Courtesy Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
The fact that someone has a chance to make an exhibition is more important than what will be exhibited at the exhibition, 1973
Serigrafia su carta
Cm 69 x 49
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Sunday Painting, 1974
Serie di 3 stampe fotografiche a gelatina d'argento
Cm 40 x 30 (con cornice)
Courtesy Collezione privata, Bologna

Goran Trbuljak
Tambourine (Test of the tautness of canvas), 1974
Tela, sonagli
Cm 20 x 24 cm
Courtesy Collezione La Gaia, Busca

Goran Trbuljak
Untitled, 1975
3 stampe ai sali di argento, pittura
Cm 19 x 44 cm cadauna
Courtesy Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Cut, 1976
Video in bianco e nero, dvd (originale su bobina)
29"
Courtesy l'artista e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Untitled (A. Calder), 1977
Stampa in gelatina d'argento



Cm 118 x 115
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Untitled (J. Dubuffet), 1977
Stampa in gelatina d'argento
Cm 118 x 115
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Untitled (P. Klee), 1977
Stampa in gelatina d'argento
Cm 118 x 115
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Untitled (Man Ray), 1977
Stampa in gelatina d'argento
Cm 118 x 115
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Untitled (G. Mathieu), 1977
Stampa in gelatina d'argento
Cm 118 x 115
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Manual (exercise of an artist, for work which will be done in future), 1978
Blocco per appunti, matita colorata e inchiostro colorato su carta, pagine perforate
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
With this exhibition I maintain the continuity in my work, 1979
Serigrafia su carta
Cm 40,8 x 59
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Artiste en Crise, 1980 - 1981
Serie di 4 stampe in gelatina d'argento
Cm 55 x 68,5 (con cornice)
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Exercise of an Artist, 1980 - 2018

Libri realizzati a mano
Dimensioni variabili
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Retrospective, 1981
Serigrafia su carta
Cm 59,5 x 84,5
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Painted and dropwise from behind, 1984
Acrilico su tela, legno, vetro
Cm 38 x 32 x 5
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Untitled (paint on the back), 1984
Pittura su tela
Cm 38,1 x 33 x 5 (senza cornice)
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Jazz Brush Painting, 1985
Olio su tela, sonaglio
Cm 30 x 25
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
1#(4)a, 1986
Acrilico su tela, legno, vetro
Cm 37 x 31 x 3
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Jazz Brush Painting, 1987
Olio su tela, sonaglio
Cm 30 x 27
Courtesy l'artista

Goran Trbuljak
Painted from side, 1988
Acrilico su tavola
Cm 45 x 34
Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino



Goran Trbuljak
Untitled (Teapots), 1988-94 [2003]
Fotografia b/n
Courtesy Collezione Orsini, Mutina, Fiorano Modenese

Goran Trbuljak
The Journal of Art 38 and 28 Frottage, 1991
Selezione di 9 frottage
Pannelli di tela, inchiostro stampa offset
Cm 48 x 61 cadauno
Courtesy l'artista e Galerija Gregor Podnar, Berlin

Goran Trbuljak
Jazz Brush Painting, 1991
Olio su tela, sonaglio
Cm 30 x 27
Courtesy l'artista e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak
Tambourine Painting, 1992
Tela, sonagli
Cm 38 x 30
Courtesy Collezione James Keith Brown e Eric Diefenbach

Goran Trbuljak
Ink + acrylic paint through palette hole, 1993
Inchiostro, acrilico, tela, tavolozza
Cm 30 x 27
Courtesy l'artista e P420, Bologna

Goran Trbuljak
Untitled (White dot of paint through a hole in the glass), 1994
Acrilico su tela, cornice di legno, vetro
Courtesy Roberto Ciocca, Brescia

Goran Trbuljak
Self Portrait, 1996
Fotografia
Cm 46,5 x 58 cm
Courtesy Collezione Enea Righi, Bologna

Goran Trbuljak
Untitled, 2006-2008
Serie di 8 serigrafie montate su tela
Cm 71 x 51,5
Courtesy l'artista e Galerija Gregor Podnar, Berlino



Goran Trbuljak

150 handmade monographs, 2010-2013

Libri realizzati a mano

Dimensioni variabili

Courtesy l'artista, P420, Bologna e Galerija Gregor Podnar, Berlino

Goran Trbuljak

Sketch for Sculpture, 2013

Fotografia

Courtesy Collezione Massimo Orsini, Mutina for Art, Fiorano

